

I.I.S.S. DUCA ABRUZZI EINAUDI PARETO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A.S. 2025/2026

Premessa

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche e sue integrazioni.

È coerente e funzionale al PTOF adottato dall’Istituto.

L’Istituto in collaborazione con le famiglie promuove lo sviluppo di personalità critiche e autonome, attraverso la formazione culturale, la preparazione professionale e l’acquisizione della capacità di apprendere e sperimentare, che consentano anche l’inserimento nel mondo del lavoro.

L’Istituto concorre a sviluppare nei giovani le attitudini critiche, il senso delle libertà e della responsabilità individuale e sociale.

TITOLO I

Diritti, doveri e comportamento degli studenti

Art. 1

Diritti degli studenti

L’Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. La formazione culturale e professionale.
2. Un servizio educativo e didattico di qualità.
3. Offerte formative aggiuntive e iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

4. La tutela della riservatezza.
5. Un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano
6. la vita della scuola.
7. La partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto.
8. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
9. La libera espressione della propria opinione.
10. Una valutazione trasparente e tempestiva.
11. I servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2

Doveri degli studenti

Gli studenti devono essere leali, riconoscere i propri errori ed assumersi le proprie responsabilità.

Gli studenti sono tenuti a essere puntuali, a frequentare con regolarità i corsi e le altre attività che vengono svolte, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, nel contesto dei lavori scolastici nonché ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Come prescritto dal D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 7, ai fini della validità dell'anno scolastico e fatti salvi **casi eccezionali** per i quali sono previste **motivate e straordinarie** deroghe, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Le deroghe di cui sopra sono previste solo per assenze **documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. I casi che possono costituire deroga al limite minimo di frequenza sono:

DEROGHE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Gravi motivi di salute	Certificato medico attestante la durata della degenza	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Gravi motivi familiari	Documentazione rilasciata da enti pubblici e/o autocertificazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Terapie e/o cure programmate	1. Certificato medico da cui risulti il programma terapeutico o la cura a cui l'alunno dovrà sottoporsi 2. Certificati attestanti ogni singola seduta di terapia e/o cura	Prima dell'inizio della terapia e/o cura Lo stesso giorno del rientro a scuola
Donazioni di sangue	Certificato attestante la donazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.	Certificato rilasciato dalla federazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Motivi legati ad attività lavorativa, per i corsi serali	Autocertificazione/dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro	Lo stesso giorno del rientro a scuola

La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata tempestivamente al docente coordinatore della classe frequentata dall'alunno.

Con riferimento alle diverse classi si indicano, **in via preliminare**, i seguenti limiti minimi di frequenza, calcolati sul curriculum obbligatorio di ordinamento:

CLASSI PROFESSIONALE	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO (espresso in ore di lezione)	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA (espresso in ore di lezione)
PRIME	1.056	792
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1056	792
QUINTE	1056	792

CLASSI TECNICO	PERSONALIZZATO (espresso in ore di lezione)	FREQUENZA (espresso in ore di lezione)
PRIME	1.056	792
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1.056	792
QUINTE	1.056	792

CLASSI TECNOLOGICO	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO (espresso in ore di lezione)	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA (espresso in ore di lezione)
PRIME	1.089	817
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1.056	792
QUINTE	1.056	792

CLASSI LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO (Espresso in ore lezione)	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA (Espresso in ore lezione)
PRIME	891	668
SECONDE	891	668
TERZE	990	742
QUARTE	990	742
QUINTE	990	742

Si precisa che detti limiti possono subire variazioni, in ragione del diverso ammontare delle ore di lezione effettivamente erogate e del percorso FSL individualizzato. In generale, si stabilisce che, fatte salve le eventuali deroghe, **si procederà alla valutazione dei soli alunni che, alla fine dell'anno, avranno totalizzato un numero di ore di assenza "NON SUPERIORE" al 25% del monte-ore effettivamente erogato.** Il superamento di detto limite comporterà quindi l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Ai fini del conteggio delle assenze, che **sarà effettuato considerando solo le ore di lezione effettivamente erogate**, – valgono le seguenti regole:

	FATTISPECIE	ORE DI ASSENZA COMPUTATE
1	Mancata partecipazione alle attività didattiche extrascolastiche svolte in orario antimeridiano (es.: progetto cinema, visite guidate, etc.).	Quelle dell'intera giornata (da 5 a 8 a seconda dell'indirizzo e dei giorni interessati)
2	Assenza nel giorno dell'Assemblea d'Istituto	Quelle dell'intera giornata
2.1	L'Assemblea ha ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici, scientifici e intervengono esperti nominati dal Consiglio d'Istituto	Quelle dell'intera giornata
2.2	L'Assemblea è utilizzata per attività di ricerca, di seminario o per lavoro di gruppo	Quelle dell'intera giornata
2.3	In tutti gli altri casi	Quelle dell'intera giornata

2.4	Ingresso a seconda ora	Non consentita quando c'è assemblea di istituto
3	Ingressi in ritardo (esclusi alunni autorizzati con pass)	Pari al ritardo (le frazioni di ora saranno considerate come ore intere)
4	Uscite anticipate (esclusi alunni autorizzati con pass)	Pari all'anticipo (le frazioni di ora saranno considerate come ore intere)
5	Occupazione, autogestione e ogni altra forma di interruzione del pubblico servizio scolastico	Quelle dell'intera/e giornata/e

1. Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato, decoroso e consono all'ambiente scolastico evitando ad esempio di indossare pantaloncini, pantaloni strappati lungo tutta la gamba e/o con le tasche a vista, le magliette ed abiti succinti e devono essere forniti di abbigliamento sportivo nei giorni in cui sono previste lezioni di educazione fisica ed attività ginniche e sportive.
2. Gli studenti devono usare un linguaggio corretto evitando parole offensive ed ogni forma di aggressività. Devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato, corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza civile. Devono rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni e, con il loro comportamento, devono agevolare il normale svolgimento delle lezioni. Tali doveri sono estesi anche alle attività extracurricolari (stage, gite, viaggi, visite guidate, cinema, ecc.), pena l'esclusione da tali attività per l'intero anno scolastico.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sé stessi
4. Gli studenti devono osservare le norme di igiene e sicurezza come forma di

rispetto per sé stessi e per la collettività.

5. Sono vietati l'uso e la consultazione di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Soltanto eccezionalmente, i dispositivi possono essere utilizzati con il consenso del docente presente. Tali dispositivi verranno utilizzati “quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative”. L'uso dei telefoni cellulari in contesti di apprendimento sarà consentito in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.

“Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.” (C.M. n. 3392 del 16/06/2025)

6. È vietato l'uso di videotelefoni, fotocamere, videocamere e registratori vocali, all'interno dei locali della scuola.
7. Fuori dall'ipotesi di cui al punto precedente, gli studenti dovranno astenersi, dall'acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali. Qualunque violazione di detti divieti sarà sanzionata ai sensi del presente regolamento e della normativa vigente.
8. È vietato utilizzare gli arredi della classe e l'impianto elettrico, in modo tale da mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.
9. È fatto assoluto divieto di compiere atti vandalici nei confronti degli arredi, delle strutture e dei suppellettili della scuola.

10. Ciascuna classe è responsabile dell'ordine e della pulizia di muri e arredi della propria aula, delle aule speciali, dei laboratori e delle relative attrezzature che vanno usate con la dovuta cautela; eventuali danni accertati alle aule, all'arredamento, alle attrezzature dovranno essere risarciti dai diretti responsabili, se individuati, o da tutti gli alunni della classe.
11. Gli studenti, al termine dell'ora, sono tenuti a raccogliere il proprio materiale e a lasciare aula/laboratorio in condizioni decorose. Le classi che non rispettano tale regola di civile convivenza non potranno partecipare alle attività extracurricolari.
12. Le classi che si allontanano dalle aule per recarsi in palestra o nei laboratori non devono lasciare incustoditi oggetti personali che non rientrano nel normale materiale scolastico; devono richiedere la chiusura dell'aula al personale di sorveglianza. L'Istituto non risponde in nessun caso di furti o smarrimento di libri, sussidi didattici, indumenti o denaro, salvo l'assumere severi provvedimenti disciplinari nei confronti dei veri responsabili.
13. È vietato utilizzare l'ascensore senza l'autorizzazione della Presidenza. Tale autorizzazione verrà concessa solo per gravi e comprovati motivi.
14. È vietato utilizzare le scale correndo, sporgendosi oltre il corrimano o in modo tale da mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.
15. È vietato aprire le porte di sicurezza allarmate al di fuori da situazioni di emergenza.
16. È vietato introdurre sostanze chimiche non autorizzate, bottiglie di vetro di qualsiasi forma e dimensione.
17. È vietato lanciare qualsiasi oggetto dalle finestre.
18. Nel caso di situazioni di pericolo imminente o di calamità naturali gli alunni saranno licenziati anticipatamente e, nei limiti del possibile, le famiglie saranno avvisate.
19. È vietato salire a motore acceso sul marciapiedi antistante il cancello della scuola.

TITOLO II

Regolamentazione di ingressi, ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art. 3

Ingressi, ritardi, assenze e uscite anticipate

Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe entro e non oltre le ore 08.00. L'alunno che giunge dopo le ore 08.00 ma **entro le ore 08.15** potrà subito essere ammesso in classe **con ritardo** su autorizzazione del Docente della prima ora, che annoterà il ritardo sul registro di classe.

- Coloro che arriveranno dopo le ore 08.15 entreranno in classe a seconda ora.

Alle ore 08.15, le porte della scuola saranno chiuse e, successivamente, riaperte alle ore 08.50 per consentire gli ingressi a seconda ora degli alunni. L'ingresso a seconda ora sarà annotato sul registro dall'insegnante in servizio.

- Nel plesso Mongerbino, gli alunni ritardatari rimarranno all'esterno tra la portineria e il cancello e potranno entrare a partire dalle ore 8.50. L'ingresso a seconda ora sarà annotato sul registro dall'insegnante in servizio.

- I ragazzi che abitano in comuni limitrofi potranno chiedere alla Presidenza permessi di ingresso in ritardo e/o di uscita anticipata, ma solo se in possesso di abbonamento ai mezzi di trasporto extraurbani. Tali permessi (PASS) avranno la stessa durata dell'abbonamento, alla cui scadenza verranno annullati, salvo rinnovo dell'abbonamento stesso. Solo in casi eccezionali e per comprovate difficoltà il PASS verrà concesso ad alunni residenti nel comune di Palermo.

- Eccezionalmente, la Presidenza può consentire l'ingresso dopo la fine della seconda ora, ma solo per gravi e comprovati motivi.

- Tutti i ritardi dovranno, comunque, essere giustificati da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente stesso, se maggiorenne, sull'apposito libretto entro e non oltre i due giorni successivi.

- Gli ingressi a seconda ora sono tollerati in misura di 5 (cinque) a quadrimestre. Al quinto ingresso a seconda ora il coordinatore della classe, con comunicazione scritta, informerà la famiglia che l'alunno, avendo esaurito il numero di ritardi consentiti, in

caso di ulteriore ritardo potrà essere ammesso in classe esclusivamente se accompagnato e giustificato personalmente da un genitore e, in caso contrario, verrà sanzionato dal consiglio di classe con un giorno di sospensione dalla frequenza scolastica.

In ogni caso, il superamento dei ritardi consentiti, concorrerà alla valutazione del voto di condotta e l'eventuale reiterazione del comportamento potrà essere oggetto di sanzione disciplinare a carico dello studente.

Le assenze collettive potranno comportare l'adozione dei provvedimenti disciplinari di cui alla tabella B, e comunque gli studenti potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori.

I coordinatori dovranno monitorare ritardi, ingressi a seconda ora, assenze e comunicare le equivalenti ore di assenza ai genitori.

I giorni di assenza attribuiti per avere superato il tetto massimo di ritardi e/o ingressi a seconda ora non saranno giustificabili ai fini del computo del monte-ore necessario per l'ammissione alla classe successiva.

Sarà consentita la partecipazione ad attività pomeridiane ad alunni assenti in orario antimeridiano solo col permesso di entrata concesso dalla Presidenza.

Per ogni quadrimestre potranno essere concessi solo tre permessi di uscita anticipata, dei quali solo uno da utilizzarsi il giorno in cui l'orario scolastico è composto da 7/8 ore di lezione, Le uscite anticipate, in ogni caso, verranno concesse per seri e comprovati motivi.

- Gli alunni maggiorenni che chiedono di uscire anticipatamente per essere sottoposti a visita medica dovranno portare il giorno successivo certificato medico con l'esatta indicazione dell'orario della visita stessa

- Lo studente minorenni potrà uscire anticipatamente solo se prelevato dai genitori o di chi ne fa le veci;

- In caso di malore/infortunio, il genitore che intende prelevare il proprio figlio deve dichiarare per iscritto l'intenzione di condurlo autonomamente al Pronto Soccorso.

- In caso di assenza dei docenti delle ultime ore di lezione, le classi potranno essere licenziate anticipatamente; l'eventuale uscita anticipata sarà comunicata alle famiglie tramite Argo. Tale condizione è subordinata:

- alla consegna alla segreteria alunni dell'autorizzazione all'uscita anticipata di chi esercita la responsabilità genitoriale (modulo allegato al Patto di Corresponsabilità);
- richiesta di adesione tramite ARGO spuntando la presa visione; in mancanza di tale adesione, gli alunni non potranno allontanarsi dalla scuola e saranno abbinati ad altre classi;

- in caso calamità naturali gli alunni saranno invitati a lasciare l'istituto secondo quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

È severamente vietato l'allontanamento arbitrario dall'Istituto, senza regolare autorizzazione della Presidenza, pena la sanzione di cui alla tabella B.

Le assenze brevi dovranno essere giustificate al rientro in classe, utilizzando l'apposito libretto/registro elettronico. Per le assenze superiori a 10 giorni, l'alunno, il giorno stesso del rientro in classe, per la sua riammissione dovrà produrre un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione; in mancanza, la scuola dovrà contattare immediatamente la famiglia avvisandola **che il giorno successivo il minore non sarà ammesso in classe. Il maggiorenne sfornito di certificato medico al rientro non sarà ammesso in classe.**

CORSO SERALE

Ingressi, ritardi, assenze e uscite anticipate

Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe alle ore 17.30. L'uscita è alle ore 22.30, tranne il venerdì in cui l'uscita è alle ore 20.30. La ricreazione si terrà dalle ore 19.30 alle ore 19.45.

I ritardi e le uscite anticipate sono consentiti se motivati adeguatamente ad esclusione dei minorenni per i quali le uscite anticipate necessitano dell'autorizzazione dei genitori.

Le infrazioni di cui alle tabelle A, B e C saranno sanzionate senza ricorrere ai percorsi alternativi.

TITOLO III

Uso dei locali della scuola e delle attrezzature, intervallo ricreativo e uscita degli studenti dalle aule

Art. 4

Uso dei locali e delle attrezzature

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare le strutture e le attrezzature scolastiche con diligenza e nel rispetto della specifica destinazione. Devono rispettare il patrimonio della scuola e l'ambiente di studio e di lavoro, che collaborano a rendere più accogliente e confortevole, perché fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti dovranno inoltre rispettare le norme specifiche stabilite dai regolamenti per l'uso delle aule speciali e dei laboratori, affisse nei rispettivi locali. Tali regolamenti sono predisposti a cura dei docenti referenti d'aula, sentiti i docenti, gli Insegnanti tecno-pratici e gli assistenti tecnici.

Gli studenti saranno tenuti a risarcire i danni anche involontari causati agli arredi e alle attrezzature secondo quanto previsto nella tabella C dell'art. 3 del presente regolamento.

Gli allievi, nella logica della responsabilità democratica nella tutela dei beni comuni, hanno il compito di isolare e indicare i responsabili di atti di vandalismo, distruzione e danneggiamento di cose appartenenti alla collettività.

Nel caso in cui non sia individuato il responsabile, potranno essere chiamati a rispondere dei danni tutti gli allievi potenzialmente in grado di avere cagionato il danno. Coloro che si sottrarranno all'obbligo del risarcimento, saranno sanzionati a norma del presente regolamento.

Nella logica di educazione al senso di responsabilità e di cittadinanza consapevole, saranno puniti i comportamenti omertosi e/o omissivi. (tabella B art.3)

Art. 5

Intervallo ricreativo

L'intervallo ricreativo degli alunni è stabilito con delibera dal Consiglio d'Istituto che ne prevede tempi e modalità.

L'intervallo ricreativo si effettuerà tutti i giorni dalle ore 11.10 alle 11.25; il giorno in cui ci sono 8 ore di lezione, sono previsti due intervalli, il primo dalle ore 11.10 alle ore 11.25 e il secondo dalle ore 14.10 alle 14.30; le classi prime dell'indirizzo grafico e agroalimentare il giorno in cui escono alle 15.00, faranno una seconda pausa, in classe, dalle 14.05 alle 14.15; il corso serale farà la pausa dalle 19.15 alle 19.30.

La vigilanza è affidata ai docenti e ai collaboratori in servizio. I collaboratori scolastici avranno cura di chiudere le aule durante la ricreazione.

Gli studenti al suono della campana potranno fruire del posto di ristoro e degli spazi esterni autorizzati.

Art. 6

Divieto di fumo

È stabilito il divieto di fumo (sigarette, tabacco, sigarette elettroniche, e-cig) in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale anti-incendio comprese, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo. Tutti coloro che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. L. n. 104/ 2013, L. n. 3/2003).

La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti, oltre ad essere sanzionata con la pena pecuniaria, sarà presa in considerazione nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione amministrativa, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari.

Art. 7

Uso dei distributori automatici

L'utilizzo dei distributori automatici da parte degli alunni è consentito solamente prima dell'inizio delle ore di lezione e durante l'intervallo per la ricreazione.

Tutti i generi alimentari devono essere consumati sul posto o negli spazi predisposti.

Art. 8

Spostamenti e uscita degli studenti dalle aule: nell'orario di lezione, nell'intervallo, al termine delle lezioni

Gli spostamenti collettivi per cambio di aula devono avvenire in ordine e in silenzio nel rispetto delle norme previste dal d.lgs. 81/2008 sulla sicurezza.

Gli studenti hanno a disposizione 5 minuti per gli spostamenti da un'aula all'altra, durante i quali portano con sé i propri effetti (zaini, giubbini e quanto di personale in loro possesso).

Gli studenti sono gli unici responsabili dei loro effetti personali; non è consentito lasciare l'aula per recuperare effetti personali lasciati altrove senza l'autorizzazione del docente.

Qualsiasi tipo di spostamento tra i piani deve avvenire seguendo le vie di marcia indicate dalla segnaletica.

Solamente all'inizio e al termine della giornata scolastica possono essere utilizzate tutte le scale per favorire il flusso degli spostamenti.

Nel corso degli spostamenti gli studenti mantengono un comportamento corretto e un tono di voce adeguato al contesto.

Non è consentito l'utilizzo dei distributori automatici al di fuori delle pause ricreative.

Gli studenti, al termine dell'ora, sono tenuti a raccogliere il proprio materiale e a lasciare aula/laboratorio in condizioni decorose. Le classi che non rispettano tale regola di civile convivenza non potranno partecipare alle attività extracurricolari.

Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, gli studenti dovranno

immettersi nel flusso in maniera ordinata.

Per accedere ai laboratori la classe dovrà attendere l'arrivo del docente, nello spazio del corridoio adiacente l'aula. L'attesa del docente avverrà in assoluto silenzio, senza intralciare il passaggio di eventuali altre persone. Solo dopo l'arrivo del docente, gli alunni potranno entrare nel laboratorio.

Nel caso in cui l'aula fosse ancora occupata dalla classe precedente, gli alunni dovranno attendere in modo ordinato nel corridoio fino a completo deflusso della classe in uscita.

L'Istituto non risponde di eventuali sottrazioni e/o danneggiamenti di beni preziosi, oggetti personali, ecc., lasciati incustoditi o dimenticati, pur impegnandosi ad adottare misure di sicurezza mediante la vigilanza affidata a tutto il personale.

Il personale A.T.A. provvederà a chiudere le aule rimaste vuote.

Gli studenti non devono allontanarsi dalle aule senza il permesso dell'insegnante.

Durante la prima ora di lezione e l'ora seguente agli intervalli non possono essere richiesti permessi di uscite dall'aula, tranne casi eccezionali.

Durante le altre ore di lezione è consentito uscire dalle classi solo per giustificati motivi e per il tempo strettamente necessario, dopo aver ottenuto dal docente il relativo permesso, da concedere a uno studente per volta.

Gli studenti non devono recarsi in Sala dei Professori, nelle aule speciali, in palestra, ecc. se non autorizzati dal docente che se ne assume espressa responsabilità.

È consentito l'accesso all'Ufficio di Dirigenza e alle Segreterie solo durante gli orari stabiliti o se gli studenti sono stati espressamente convocati.

Durante le ore di lezione e nell'intervallo è assolutamente vietato agli studenti uscire dall'Istituto.

Al termine dell'ultima ora di lezione i Docenti accompagneranno le classi sino alla portineria. Le scale verranno utilizzate secondo il senso di marcia indicato dai cartelli, per come predisposto dal Responsabile della sicurezza.

Art. 9

Vigilanza

La vigilanza all'interno dei locali dell'istituto è affidata al Personale Docente e A.T.A. Il personale A.T.A. dovrà vigilare sugli studenti durante gli spostamenti da un'aula all'altra, in caso di limitato ritardo del Docente o momentaneo allontanamento del Docente e durante la loro uscita al termine delle lezioni.

TITOLO III

Codice disciplinare

Art. 10

La disciplina è affidata al senso di responsabilità degli alunni e alla vigilanza del personale della scuola. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso potrà essere sanzionata né direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata.

1. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Esse hanno finalità educativa e pertanto tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono da determinarsi in relazione ai seguenti criteri:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza
- Rilevanza dei doveri violati
- Grado del danno e del pericolo causato
- Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con

particolare riguardo alla personalità, al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Il coordinatore della classe, prima di convocare il consiglio straordinario, dovrà informare la famiglia dell'alunno sui comportamenti scorretti e sulle note disciplinari.

In caso di mancanze disciplinari di competenza del consiglio di classe saranno comminate le relative sanzioni, ma in occasione del primo procedimento disciplinare l'alunno potrà beneficiare della sospensione della pena e in alternativa saranno applicate le misure punitive concordate con la famiglia, a scelta tra i seguenti percorsi alternativi:

A- Percorso da effettuare a scuola consistente in attività concordate con Docenti.

B- Lavori utili alla comunità scolastica da svolgere nelle ore pomeridiane o in fasce orarie concordate nei giorni scolastici.

Nel caso in cui i ragazzi non partecipino ai percorsi proposti si applicherà il provvedimento sospensivo corrispondente.

Nel caso di problematiche comportamentali particolarmente gravi, previo parere concorde del CIC, l'alunno non beneficerà della sospensione della pena, ma sarà sospeso dalla frequenza scolastica e al contempo avviato ai percorsi alternativi.

Nel caso di recidiva generica o specifica nello stesso quadrimestre, di mancanze disciplinari gravi (tabella B) all'alunno che per la prima infrazione ha beneficiato della sospensione della pena sarà applicata dal consiglio di classe la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per i giorni relativi sia alla prima che alla seconda infrazione.

2. Tenuto conto dei doveri e dei criteri precedentemente elencati, l'Organo competente potrà irrogare le seguenti sanzioni:

TABELLA MANCANZE DISCIPLINARI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione e disturbo delle lezioni	Richiamo verbale	DS o Docenti
Uscita dall'aula durante il cambio dell'ora e/o mancato rientro in classe in orario congruo	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti
Mancata giustificazione degli ingressi a seconda ora e delle assenze	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti
Mancato mantenimento dell'ordine e/o della pulizia degli ambienti scolastici	Ammonizione scritta Divieto di partecipazione ad attività extracurricolari	DS e/o Docenti CdC

I coordinatori avranno cura di avvisare le famiglie delle precedenti sanzioni.

La reiterazione di 4 mancanze disciplinari non gravi, di cui alla tabella A, si configura come una grave infrazione disciplinare e, pertanto, sarà sanzionata con un giorno di sospensione su delibera del consiglio di classe.

TABELLA B – MANCANZE DISCIPLINARI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Fumare nei locali scolastici o pertinenze (Sigarette, tabacco, sigarette elettroniche, e-cig)	Sanzione pecuniaria In caso di reiterazione sospensione da 1 a 3 giorni	DS/ delegato Consiglio di classe

• Rifiuto di dichiarare il proprio nome e la classe di appartenenza al personale della scuola • Allontanamento arbitrario dalla scuola • Reiterazione di quattro mancanze disciplinari di cui alla tabella A • Comportamenti omertosi	Invio a percorsi alternativi (da 1 a 3 giorni) In caso di reiterazione sospensione da 1 a 3 giorni	Consiglio di classe
• Assenze collettive	Ammonizione scritta e valutazione inferiore in comportamento	Consiglio di classe
• Abbigliamento non decoroso	Ammonizione scritta (dopo 3 note invio a percorsi alternativi per un giorno)	Docente Consiglio di Classe
• Mancata giustificazione del genitore al sesto ingresso a seconda ora • Guida del motociclo a motore acceso sul marciapiedi antistante il cancello della scuola	Invio a percorsi alternativi (1 giorno)	Consiglio di Classe
• Falsificazione della firma del genitore • Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche, oltre eventuale risarcimento del danno • Lancio di oggetti dalle finestre	Invio a percorsi alternativi (da 1 a 3 giorni) In caso di reiterazione sospensione da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe
• Uso di telefoni cellulari, video-camere, fotocamere nei locali scolastici	(3 giorni di sospensione)	Consiglio di classe
• Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	Invio a percorsi alternativi (da 1 a 3 giorni) In caso di reiterazione sospensione (da 3 a 7 giorni)	Consiglio di classe

Sottrazione e/o distruzione di oggetti altrui	Invio a percorsi alternativi (da 7 a 15 giorni)	Consiglio di Classe
- Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui - Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone	Invio a percorsi alternativi (15 giorni) In caso di reiterazione sospensione (15 giorni)	Consiglio di Classe
Introduzione nella scuola di alcolici e droghe	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo	Consiglio d'Istituto
- Atti di bullismo (si veda artt. 10 e ss) - Violenza psico-fisica a danno di disabili - Uso di videocamere nei locali scolastici e successiva diffusione pubblica di filmati	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo	Consiglio di Classe
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)	Consiglio d'Istituto
Recidiva di atti di violenza grave o comunque tali da generare un elevato allarme sociale	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)	Consiglio d'Istituto

3. L'alunno che è incorso nelle sanzioni di cui alla tabella B sarà escluso dalla partecipazione alle visite o viaggi d'istruzione e/o ad altre attività integrative

con delibera del Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le visite o per le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

4. Nei periodi di allontanamento la scuola, per il tramite del Centro d'Ascolto, mantiene un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Per allontanamenti superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola, attraverso il Centro d'Ascolto, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

TABELLA C

MANCANZE DISCIPLINARI PUNIBILI CON SANZIONI PECUNIARIE

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Danneggiamenti, anche involontario, di strutture o attrezzature	Risarcimento alla scuola secondo l'entità del danno	Dirigente scolastico o suo delegato a seguito della segnalazione dell'infrazione
Violazione del divieto di fumo (Sigarette, tabacco, sigarette elettroniche, e-cig)	Sanzione amministrativa da € 27,5 a € 275,00	Dirigente scolastico o suo delegato a seguito della segnalazione dell'infrazione

Il pagamento delle multe non estingue le mancanze disciplinari e non esclude quindi l'applicazione delle sanzioni di cui alle tabelle A e B.

Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 11

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Normativa di riferimento

- **Legge 29 Maggio 2017, N. 71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.**

(N.B. La legge è stata novellata dalla L. 70/2024 includendo il bullismo).

- **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (13-12-2021).**

- **Legge 17 maggio 2024, n. 70 - disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.**

- **Regio Decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di provvedimenti del tribunale per i minorenni.**

(N.B. La legge è stata novellata dalla L. 70/2024 di cui sono importanti le MODIFICHE all'ART. 25 - MISURE RIEDUCATIVE).

Definizione di tipologie persecutorie

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Cyberbullismo:

1. mancato rispetto delle **netiquette** (in ambito informatico il termine Netiquette o "Internetnetiquette" viene utilizzato per riferirsi a tutta quella serie di norme e regole di comportamento che non sono imposte per legge, ma che spettano alla buona coscienza di ciascun utente su internet);

2. **flaming**: litigi on line negli spazi pubblici dei social network nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;

3. **harassment**: se il flaming è un attacco tipico sui social pubblici, l'harassment (che significa molestia) è la stessa cosa, ma fatta sui social nei canali privati, anche in una chat chiusa tra i due attori;

4. **cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al

punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;

5. **denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali news group, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

6. **outing and trickery**: una forma di cyberbullismo attraverso la quale, il cyberbullo, dopo aver "salvato" (registrazione dati) le confidenze spontanee (outing) di un coetaneo (SMS, Chat, etc), o immagini riservate ed intime, decide, in un secondo momento, di pubblicarle su un blog e/o diffonderle in rete anche attraverso e-mail. In altri casi, il cyberbullo può sollecitare, con l'inganno (trickery), "l'amico" a condividere online segreti o informazioni imbarazzanti su se stesso o un'altra persona per poi diffonderli ad altri utenti della rete, o minacciarlo di farlo qualora non si renda disponibile ad esaudire le sue richieste (talvolta anche sessuali);

7. **impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

8. **esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Art. 12

STRUMENTI DI SEGNALEZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare per iscritto, utilizzando la modulistica presente nell'apposito spazio dedicato del sito scolastico all'indirizzo email istituzionale, al Referente d'Istituto e al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due. Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali. A tal proposito l'art. 8, comma 1 e 2, del DL 11/2009 regola il provvedimento di "Ammonimento" per i minorenni di età superiore ai 14 anni stabilisce: *"Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui*

all'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale [...]”.

Art. 13

SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, coadiuvato dal referente bullismo e cyberbullismo d'istituto, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato (Legge n.71/2017, art. 5, co.1); potranno altresì essere attivate la procedura di segnalazione formale alle forze di polizia previste nella Legge n.71/2017. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come mancanze disciplinari gravi e come tali sanzionate ai sensi del presente Regolamento di Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia. La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e per tanto predispone uno sportello di ascolto, a cura dell'Operatore Psicopedagogico Territoriale per attività di ascolto, counseling e di orientamento verso le figure professionali preposte per il sostegno psicologico delle vittime di bullismo e/o cyberbullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

Art. 14

INFRAZIONI E ATTIVITÀ SANZIONATORIE

I provvedimenti disciplinari hanno valore educativo. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e sono inflitte secondo il principio della gradualità. Le sanzioni possono essere tramutate in servizio reso alla comunità scolastica secondo quanto deciso dall'organo competente. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro QUINDICI giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deciderà entro DIECI giorni.

BULLISMO

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo	Ammonizione scritta e rientro in classe solo se accompagnato dal genitore	Docenti del Consiglio di classe
Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 1 a 7 giorni a seconda della gravità. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione	Consiglio di classe
Recidiva nei comportamenti di cui ai punti precedenti	Allontanamento dalla scuola per un periodo fino a 15 giorni. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione	Consiglio di classe

CYBERBULLISMO

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Violazione della Netiquette	Ammonizione scritta e rientro in classe solo se accompagnato dal genitore	COORDINATORE DI CLASSE
Intrusione nella rete della scuola e suo uso improprio (pornografia, giochi online, cyberbullismo, etc...) o compromissione della rete	Allontanamento dalla scuola per un periodo fino a 15 giorni. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione	Consiglio di classe
Flaming (Litigi on line negli spazi pubblici dei social network)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 1 a 3 giorni a seconda della gravità. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione	Consiglio di classe
Harassment (Litigi on line tra due o più studenti)	Ammonizione scritta e rientro in classe solo se accompagnato dal genitore	COORDINATORE DI CLASSE
Denigrazione (Pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali news group, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 3 a 5 giorni a seconda della gravità. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione	Consiglio di classe
Cyberstalking	Sospensione dalle lezioni con	Consiglio di

(Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche)	obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 5 a 15 giorni a seconda della gravità. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione Segnalazione alla Polizia Postale	classe
Outing and trickery (diffusione/pubblicazione di confidenze spontanee e/o immagini riservate negli spazi pubblici dei social network)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 5 a 15 giorni a seconda della gravità. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione Segnalazione alla Polizia Postale	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Impersonificazione (Insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 5 a 15 giorni a seconda della gravità. Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione Segnalazione alla Polizia Postale	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Esclusione (Estromissione intenzionale dall'attività on line)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza di percorsi alternativi da 5 a 15 giorni a seconda della gravità.	Consiglio di classe

	Esclusione da visite guidate, attività del gruppo sportivo e viaggi di istruzione Segnalazione alla Polizia Postale	Dirigente Scolastico
--	--	-------------------------

Art. 15

Organi competenti e procedimenti disciplinari

1. Il DS e i docenti sono individualmente competenti per le sanzioni. Per le sanzioni di cui alla tabella A potranno, con apposita comunicazione scritta, segnalare alla famiglia dello studente il richiamo fatto richiedendo la firma per presa visione da parte di almeno un genitore.
2. Il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore, suo delegato, attribuisce la sanzione dell'ammonizione scritta su segnalazione del docente.
3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per periodi non superiori ai quindici giorni.
4. Il procedimento disciplinare per l'irrogazione di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni si svolge in seno al Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria disciplinare, secondo le seguenti fasi:

a) avvio del procedimento per autonoma iniziativa del DS o su impulso di almeno un docente che abbia rilevato la mancanza disciplinare annotandola sul giornale di classe.

b) convocazione del Consiglio di Classe straordinario disciplinare da parte del DS.

c) invito delle parti sottoposte a procedimento: gli studenti sottoposti a procedimento disciplinare assistiti, se minorenni, dai loro genitori devono essere invitati a intervenire al Consiglio di Classe per esporre le proprie ragioni.

d) invito della parte lesa: se il comportamento che configura mancanze disciplinari ha prodotto danni a soggetti terzi, appartenenti comunque alla comunità scolastica, anche questi devono essere invitati a intervenire al Consiglio di Classe per rappresentare la propria versione dei fatti.

e) convocazione dei testimoni: il Consiglio di Classe può se, lo ritiene utile all'esatta ricostruzione degli avvenimenti, convocare le persone appartenenti alla comunità scolastica che risultano essere informate dei fatti affinché rendano la propria testimonianza.

f) istruttoria del procedimento: mediante la raccolta delle memorie scritte che le parti interessate (DS, docenti, testimoni e parti del procedimento) volessero produrre nonché l'audizione delle parti e dei testimoni. Le persone a vario titolo intervenute al Consiglio di Classe devono essere ascoltate una alla volta e in separata sede. Nel caso in cui due o più persone rappresentassero versioni dei fatti contrastanti, il Consiglio di classe può disporre che siano ascoltate in contraddittorio. Durante il contraddittorio gli studenti minorenni possono essere assistiti dai genitori i quali però non devono, in alcun caso, rivolgersi direttamente alla controparte del proprio figlio.

g) decisione: il Consiglio di Classe delibera l'irrogazione della sanzione solo se in fase istruttoria sono stati raccolti elementi concreti e precisi dai quali si possa inequivocabilmente desumere che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente sottoposto a procedimento. In tutti gli altri casi, il Consiglio di Classe delibera di chiudere il procedimento senza irrogare alcuna sanzione.

h) comunicazione del provvedimento: il provvedimento disciplinare va formalmente comunicato al destinatario o, se si tratta di minore, ai suoi genitori.

i) applicazione della sanzione: le sanzioni disciplinari decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica del provvedimento all'interessato. Dalla stessa data decorre il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia contro la sanzione.

5. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e su quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
6. In questo caso il procedimento prende avvio su impulso del DS o del Consiglio di Classe che, dichiaratosi incompetente, ha rimesso il caso al Consiglio d'Istituto e prosegue secondo le fasi di cui alle lettere c) e segg. del punto precedente.
7. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 16

Valutazione del comportamento degli studenti

Il comportamento tenuto dallo studente durante l'anno scolastico - anche con riferimento alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituto fuori dalla propria sede - sarà valutato in sede di scrutinio intermedio e finale attraverso un voto espresso in decimi che sarà attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe.

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

Art. 17

Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia.

Il ricorso sospende l'esecutività della sanzione disciplinare.

Tale Organo è nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede ed è composto da due

docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di garanzia dura in carica un anno e delibera il proprio regolamento. L'Organo di garanzia, inoltre, decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgono in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche di quelle contenute in questo regolamento, gli studenti o chiunque ne abbia interesse possono presentare reclamo all'Ufficio scolastico regionale, secondo il disposto dell'art. 5, punti 3 e segg. Dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Sui reclami di cui sopra, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale, decide in via definitiva il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Art. 18

Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione, ai sensi e con gli effetti dell'art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità che viene allegato al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.

TITOLO V

Art. 18

Disposizioni finali

Il presente regolamento interno fa parte integrante del PTOF.

Per la revisione condivisa del presente regolamento e del patto educativo di corresponsabilità che ne costituisce parte integrante, all'inizio di ogni anno scolastico, viene istituita, con nomina del Dirigente scolastico, un'apposita commissione.

Detta Commissione di Revisione del Regolamento d'Istituto, nel corso dell'anno,

dovrà:

1. Monitorare la concreta applicazione del regolamento d'Istituto al fine di:
 - valutarne l'efficacia in riferimento sia all'effettivo riconoscimento dei diritti sia al puntuale rispetto dei doveri;
 - individuare le norme che eventualmente non vengono applicate.
2. Seguire l'evoluzione normativa in materia.
3. Raccogliere le istanze di ogni componente scolastica.
4. Elaborare conseguenti proposte di revisione del presente regolamento da presentare al Consiglio d'Istituto.

Copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento d'Istituto e del PTOF vengono fornite a studenti e a genitori all'atto dell'iscrizione.

Questi stessi documenti saranno poi presentati agli studenti e con essi condivisi nell'ambito delle attività di accoglienza, secondo le deliberazioni del Collegio dei docenti.

APPENDICE REGOLAMENTO FSL

- Per i permessi di entrata/uscita e per le uscite temporanee vale il regolamento d'Istituto.
- Gli alunni ripetenti che hanno già svolto le ore di FSL richieste riportando un esito positivo non sono tenuti alla frequenza nell'anno corrente.

Allegato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

Premesso che la scuola si impegna formalmente a:

- attuare il PTOF assicurando il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati
- assicurare una puntuale applicazione del Regolamento d'Istituto quale strumento indispensabile al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica
- agire nel rispetto dei principi enunciati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- favorire al massimo la comunicazione con le famiglie
- favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni
- agire secondo criteri di obiettività ed equità

I sottoscritti e

genitori di della classe, si impegnano a:

- condividere il PTOF, le griglie di valutazione, il Regolamento d'Istituto, e a collaborare per la loro attuazione
- cooperare con la scuola per conseguire gli obiettivi educativi e didattici
- giustificare le assenze, controllare e firmare le comunicazioni della scuola con sollecitudine,
- verificare il regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa
- partecipare ai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori e ad ogni momento in cui sia richiesto il coinvolgimento delle famiglie
- informarsi sulle iniziative della scuola ed esprimere pareri e proposte
- non richiedere il ritiro dei figli minori da parte di persone che non esercitano la potestà genitoriale
- contribuire ad evitare sistematici ritardi, assenze collettive e assenze ingiustificatamente prolungate
- non interrompere le lezioni se non convocato dagli insegnanti
- non richiedere l'uscita anticipata del proprio figli_ se non in caso di urgente necessità

- usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, solo il telefono della scuola per comunicare col proprio_ figli_ e solo in caso di assoluta necessità
- esercitare il proprio ruolo educativo affinché _l/_ propri_ figli_ tenga a scuola un comportamento rispettoso nei confronti del DS e dei suoi collaboratori, dei docenti, del Personale A.T.A. e dei compagni e adeguato ad assicurare la conservazione del patrimonio della scuola
- provvedere, per il proprio figlio minore, al risarcimento dei danni richiesto dalla scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto
- dichiarare l'eventuale variazione di potestà genitoriale durante l'anno scolastico
- sono consapevoli nel caso di situazioni di pericolo imminente o di calamità naturali gli alunni saranno licenziati anticipatamente e, nei limiti del possibile, le famiglie saranno avvisate
- dichiarare le eventuali intolleranze alimentari e tossicologiche
- in caso di malore/infortunio, dichiarare per iscritto l'intenzione di prelevare il proprio figlio per condurlo autonomamente al Pronto Soccorso.
- Leggere le comunicazioni destinate ai genitori/tutori pubblicate sull'homepage del sito- sezione FAMIGLIE.

Firma del DS

Firme dei genitori

.....

.....

.....

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – STUDENTE

Il/La sottoscritto/a _____,

alunn_ della classe _____, si impegna a:

- condividere il PTOF e il Regolamento d'Istituto e collaborare nella loro attuazione
- frequentare con regolarità
- rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita
- rispettare il DS, gli insegnanti, il personale ATA e i compagni
- facilitare l'inserimento nella comunità scolastica di tutti i compagni allo scopo di prevenire ogni forma di emarginazione
- mantenere puliti e integri tutti i locali e gli arredi della scuola, nella consapevolezza di essere responsabili dei danni eventualmente prodotti e, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, tenuti al loro risarcimento
- non fumare all'interno dei locali della scuola se non negli spazi e nei tempi consentiti
- tenere in classe un comportamento che consenta il sereno e ordinato svolgimento dell'attività didattica
- non consumare cibi e/o bevande in classe
- non utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche, salvo in casi eccezionali espressamente autorizzati dal docente
- usare un abbigliamento adeguato al contesto e non indossare cappelli durante le lezioni
- non uscire dalla classe durante il cambio dell'ora
- uscire dalla classe solo se autorizzati dal docente dell'ora e comunque mai durante la prima ora di lezione (il docente concederà l'autorizzazione **a un alunno per volta** e solo per validi motivi)
- seguire con attenzione le lezioni anche prendendo appunti e trascrivendo sul quaderno gli esercizi svolti in classe
- svolgere in modo adeguato il lavoro per casa, studiando le lezioni, svolgendo le esercitazioni

consegnandole puntualmente

- in caso di assenza, operare per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati
- non studiare, in classe, discipline diverse da quelle che si stanno affrontando in quell'ora
- non usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, cellulari o altri dispositivi elettronici
- non utilizzare videotelefoni e MMS all'interno dei locali della scuola
- non utilizzare, all'interno dei locali della scuola, fotocamere, videocamere e registratori vocali, se non per specifiche attività scolastiche autorizzate dal DS e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali
- astenersi, fuori dall'ipotesi di cui al punto precedente, dall'acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali
- non percorrere a motore acceso il marciapiedi antistante il cancello della scuola.

Firma del DS

Firma dell'alunno

.....

.....

MODULO DI CONSENSO ATTIVITA' CIC/SPORTELLLO D'ASCOLTO

a.s.2025/2026

PER ALUNNI MINORENNI

I Sig.ri _____

genitori (o tutori) del/della minore _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ in via/p.zza _____ n. _____

frequentante la classe: _____

dichiarano di essere a conoscenza delle attività promosse dal **CIC/sportello d'ascolto**
dell'Istituto e decidono con piena consapevolezza:

☐ di prestare il proprio consenso

☐ di non prestare il proprio consenso

affinché il/la figlio/a possa avvalersi durante l'anno di percorsi di supporto emotivo, consulenza,
mentoring, orientamento, coaching motivazionale condotti da un esperto psicologo all'interno
dell'Istituto.

Luogo e data, _____

Firma genitori/tutori

AUTORIZZAZIONE USCITA ANTICIPATA

Il genitore/affidatario dello studente: _____

classe _____ indirizzo _____ a.s. 20____ / 20____

AUTORIZZANO

ai sensi dell'art. 19-bis del D.L. 16/10/2017, n. 148 (convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/2017, n. 172) **l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a dai locali scolastici** rispetto all'orario normale, nel caso di un'assenza improvvisa del docente, per il quale la Scuola si trovasse nell'impossibilità di provvedere alla sostituzione e/o nell'impossibilità di avvertire la famiglia nei giorni precedenti.

DICHIARANO

- **di essere a conoscenza** delle disposizioni organizzative della Scuola e di condividere ed accettare i criteri e le modalità da questa previste in merito alla vigilanza sui minori (pubblicate sul Sito della scuola);
- **di prendere visione** dell'orario delle attività didattiche **e di controllare giornalmente** le eventuali comunicazioni inviate per e-mail dalla scuola in orario antimeridiano e/o pubblicate sul sito e sulla piattaforma Scuolanext (Didup famiglia);
- **di aver valutato** il grado di autonomia e maturità del/la proprio/a figlio/a, la conoscenza dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla sua responsabilizzazione.

I sottoscritti si assumono ogni responsabilità derivante dalla presente delega in merito alla sicurezza dell'alunno/a, sollevando l'Istituzione scolastica da ogni responsabilità.

Dichiarano, infine, di sollevare l'istituto scolastico dalla responsabilità connessa con gli obblighi di vigilanza sui minori a partire dal momento in cui il minore avrà abbandonato gli spazi di pertinenza della scuola.

Dichiarano, infine, durante la ricreazione, di sollevare l'istituto scolastico dalla responsabilità connessa con gli obblighi di vigilanza sui minori, a partire dal momento in cui il minore avrà abbandonato gli spazi di pertinenza della scuola.

La presente autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza al termine e al di fuori dell'orario delle lezioni.

Si allegano copie dei documenti di identità di entrambi i genitori/tutori

Palermo, _____

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI o Tutore del Minore
